

912 19.

Vna Gesu e Maria 18<sup>ma</sup>

Vincendo e Carissimo compo t<sup>to</sup> nel D<sup>no</sup> C<sup>ro</sup>  
fra Febbreto

La bontà di Dio Gesu Crucifisso sia il  
suo primo pensiero il suo soave amore  
in questi tempi di santi esercizi costi in  
fonda nel cuore ai giovani compo t<sup>to</sup>  
l'amor di Dio Crucifisso che le più pian-  
tuelle innaffiate delle virtù angeli  
che si elevano grandi agli occhi del  
Signore si rendasi esemplari ai suoi  
allievi e la grazia di Gesu e di Maria  
si feconda nei loro cuori. Da for-  
mare in virtù dell'altissimo Signore  
tanti santi per popolare il Santo  
paradiso, verri il giorno delizioso

riceveranno il guiderdone del bene cooperato  
nel cuore di tutte anime innocenti, alon-  
tanati dal mondo estrappati dalle un-  
ghie velenose dal demonio, o che bella  
grazia di Dio l'essere fratello delle suole  
cristiane e figli ingenuissimi di S. Giovan-  
ni la Salle, la vita e bene bisogna dar-  
si generosamente interamente al Signore  
come fa il bambino tenerissimo nella  
abbraccia della pia genitrice, e vedra-  
come il Signore gradisce di benogrado  
la loro buona volonta, essi studiano da-  
giorno ingiorno di fare qualcosa per Gesu;  
la grazia di Dio non manca pachi la  
desidera e che lavora nella regna misti-  
ca del Signore vivendo virtuosissimo  
abbiano fede, la ai piedi di Gesu

Crocefisso otterranno forza e coraggio  
nella via che il Signore nella sua bontà  
ci conduce e si verificherà cose pro-  
digiose in un anima che corrisponde  
ai detti all'amabile Signore Gesù  
(Crocefisso) ora faccio punto.

Se dico il mio buon cugino modesto sono  
già quindici giorni si trova colla fami-  
glia a Terruggia che fu chiamato te-  
stamente per assistere sua madre, che por-  
tò ne suoi secreti. La chiamò a se-  
la sera di Domenica alle ore 5 il dolore  
di quel povero giovane è indescrivibile  
ma il Signore lo confortò con una cele-  
bre e gloriosa visione che si serbò nel  
ritorno qui Torino <sup>Immarcare</sup> al più presto pos-  
sibile se può passì Dame ne ho bi-  
sogno di parlargli

se posso ottenere, il permesso la settimana  
ventura vado vedere un mio fratello infermo  
che da ventitré anni è colla famiglia  
del Conte <sup>Carlo</sup> Mella di Vercelli

Miracorda nel costato di Gesù Crocifisso  
suo nel Signore F. L. Maria

S. F. O.

La sera del 4 June 1913 or 11.